



Progetto Equal S.O.LE. cod. IT-G2-VEN-002

PRIMO INCONTRO DEL GRUPPO DI LAVORO " S.A.P.H. NETWORK" T.C.A. id.cod.: 4393

Padova 16 Febbraio 2006



VERBALE

Il giorno 16 febbraio si è svolto presso la sede dell'ULSS n. 16 in Via degli Scrovegni, 14 - Padova il primo meeting transnazionale del Gruppo di Lavoro S.A.P.H. Network.

Al meeting erano presenti i signori:

Partnership di Sviluppo Equal S.O.LE. Strategie per l'occupazione sostenibile cod. IT-G2-VEN-002

- Fortunato Rao
- Antonio Condini
- Giammaria Gioga
- Patrizia Sartori
- Gattolin Eugenio
- Licia Barion
- Katia Candiotto
- Susanna Casellato
- Cristina Simionato
- Roberta Longhin
- Maria Formica
- Paolo Tosato
- Luciano Galiazzo
- Alessandro Di Paolo
- Daniela Casale
- Giovanni Bilato

e, per la RETE:

- Marco Palazzo
- Stefano Zaramella
- Paola Klantschnik
- Silvano Marin
- Maria Lucia Pestrichella



Partnership di Sviluppo Equal Wchodzenie, utrzymanie, powrot na rynek pracy osob po chorobie psychicznej – cod. PL-113

- Bozenna Chmielewska
- Szczepan Oldakowski
- Slawomir Malachowski
- Stanislaw Dziemian

Partnership di Sviluppo Equal Atviros aplinkos neįgaliojo integracijai j darbo rinka kooperacijos – cod. LT-10

- Renaldas Janciauskas
- Ruta Kurlinkiene

Partnership di Sviluppo Equal Paideia - cod. IT-G2-PUG-005

- Ines Sanarica
- Alessandra Alfarano
- Giuseppe Colafati

L'Ordine del Giorno previsto dal programma era il seguente:

- Saluto dei dirigenti ULSS n. 16 e presentazioni dei membri della PS S.O.LE. ai Partner ospiti (Polonia, Lituania, Lecce)
- Saluto e presentazioni delle PS dei Partner ospiti
- Presentazione del progetto Equal S.O.LE.
- Presentazione del progetto Equal Wchodzenie, utrzymanie, powrot na rynek pracy osob po chorobie psychicznej (PL)
- Presentazione del progetto Equal Atviros aplinkos neįgaliojo integracijai j darbo rinka kooperacijos (LT)
- Presentazione del progetto Equal Paideia (Maglie – Le)
- Presentazione dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale e programmazione attività futura.

Coordina il meeting del giorno 16 febbraio la D.ssa Patrizia Sartori.

Alle ore 9,15 la D.ssa Patrizia Sartori apre i lavori del Meeting e dà il benvenuto ai partecipanti a nome dell'Azienda Ulss 16 di Padova, team Leader della Partnership di Sviluppo S.O.LE..

Porta i saluti anche del coordinatore transnazionale del progetto, D.ssa M.Franca Barion, la quale non è presente per motivi di salute.

Seguono i saluti del Dr. Fortunato Rao – Direttore Generale dell'Azienda ULSS 16 di Padova.

Si fa presente che, come previsto nel Accordo di Cooperazione Transnazionale, il paese ospitante provvede al sostegno dei costi di interpretariato per i Partner stranieri. Pertanto durante l'incontro sono stati messi a disposizione 2 interpreti per la lingua italiano - polacco e viceversa, ed italiano - russo e viceversa per i Partner lituani.

Si procede subito ad un giro di presentazione dei partecipanti intervenuti al meeting, evidenziando i ruoli di ciascuno all'interno delle strutture dalle quali provengono.

Prende quindi la parola la D.ssa P. Sartori la quale, prima di procedere alla presentazione degli enti che compongono la Partnership di Sviluppo del progetto S.O.LE., presenta un quadro generale della legislazione italiana a sostegno dei soggetti disabili e svantaggiati, evidenziando le differenze fra i due termini. Inoltre sottolinea come la legge italiana prevede l'integrazione totale di soggetti disabili già nella scuola dell'obbligo affiancando insegnanti specializzati ai ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento. Prosegue illustrando la normativa italiana per favorire l'inserimento occupazionale delle persone disabili nonché l'obbligo che hanno le aziende con più di 15 dipendenti, di assumere una percentuale di soggetti disabili. A tal fine è stato illustrato l'obiettivo del progetto Equal S.O.LE., che consiste nel creare sinergie con le aziende del territorio per incrementare l'inserimento occupazionale delle persone disabili. Si è soffermata quindi sui ruoli all'interno del progetto ricoperti dai diversi Partner e sulle attività di cui sono responsabili.

Prende quindi la parola il Signor Stanislaw Dziemian, coordinatore del progetto polacco, il quale, dopo aver illustrato dove è ubicata la regione di Sulwaki rispetto al territorio nazionale, dà un quadro generale della situazione dei disabili in Polonia evidenziando una disomogeneità di iniziative sul territorio ed un'assenza di una normativa coordinata a sostegno dell'inserimento sociale e lavorativo di queste fasce deboli. Provvede quindi ad illustrare i componenti della propria PS ed i ruoli dei singoli Partner all'interno del progetto. L'obiettivo proposto è la sperimentazione di un progetto pilota che permetta di creare un sistema di supporto alle persone svantaggiate per favorirne l'inserimento sociale e lavorativo.

Segue l'intervento del Signor Renaldas Janciauskas, responsabile del progetto lituano, il quale fa presente che l'intervento si sviluppa nella città di Kaunas che conta non più di 35.000 abitanti (tutta la Lituania conta 3 milioni e mezzo di abitanti, come una grande città italiana!) La loro Partnership di Sviluppo è composta da 11 partner di cui team leader è Jsc Dokeda, una società di informatica attiva nell'ambito degli internet provider. La partnership si può articolare in 3 macro gruppi di Partner: studiosi ed esperti provenienti dalle Università locali e da Scuole e/o centri di formazione, Aziende private che hanno già esperienza di inserimento lavorativo di persone disabili e, infine, operatori provenienti da associazioni di disabili ed enti con esperienza nella gestione amministrativa di progetti. L'obiettivo del progetto consiste nella creazione di un modello di cooperazione aperto, dove i diversi Partner possano dare il proprio contributo per un inserimento sociale e lavorativo dei disabili.

Infine prende la parola la D.ssa Sanarica, coordinatore transnazionale della PS Paideia del Comune di Maglie (Lecce), la quale sottolinea che il loro progetto ha voluto creare delle sinergie tra enti locali, enti di formazione ed imprese allo scopo di favorire l'inserimento occupazionale di cittadini che vivono situazioni di svantaggio di vario tipo (anche con disabilità). Ha quindi illustrato i ruoli dei diversi Partner coinvolti nella realizzazione del progetto e nel raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Come previsto dal programma, i coordinatori delle singole partnership di sviluppo hanno presentato i propri progetti, illustrandone gli obiettivi, i tempi di realizzazione ed evidenziando i punti in comune fra i progetti dei singoli paesi allo scopo di creare gruppi di lavoro congiunti per lo sviluppo di metodi o strumenti comuni di lavoro.

Alle ore 13 il coordinatore del meeting ha proposto a tutti i partecipanti la pausa pranzo che è durata fino alle 14,30 circa.

Ha aperto i lavori del pomeriggio il Dr. Gioga, coordinatore del progetto S.O.LE., il quale ha dato il via ai lavori prettamente inerenti alla transnazionalità, volti ad illustrare gli obiettivi e le finalità

dell'attività transnazionale come previsto nell'Accordo di Cooperazione Transnazionale. Ha sottolineato in particolare la necessità di scambiare metodi e strumenti creati e/o sperimentati all'interno dei singoli progetti nazionali, che possono essere di supporto o una base di lavoro per i Partner transnazionali.

Ha preso la parola, quindi, la D.ssa Casellato che ha provveduto ad illustrare i punti salienti dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale, evidenziando in particolare la descrizione delle attività ed i compiti delle diverse PS della rete S.A.P.H. Network.

Tutti i Partner hanno riconfermato il proprio impegno assunto al momento della redazione dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale; l'unico rilievo fatto da tutti i partner è stato relativamente al calendario degli incontri bilaterali tra i singoli paesi che, per un'economia di costi, i Partner transnazionali hanno proposto di accorpate in un numero minore di incontri.

La D.ssa Casellato si è impegnata a chiedere alla propria autorità di gestione la possibilità di apportare modifiche agli incontri bilaterali, senza ricorrere all'apertura dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale. A tutt'oggi la Regione Veneto ci ha comunicato che appena sarà in possesso della modifica del calendario degli incontri bilaterali, ci comunicherà se sarà o meno necessaria l'apertura dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale.

Alle ore 18,15 la D.ssa Sartori, prima di chiudere i lavori della giornata, ha fatto una veloce sintesi dei punti trattati:

- presentazione di tutte le P.S. Partner;
- quadro giuridico sulla legislazione nei diversi paesi con particolare riferimento a quella italiana;
- presentazione dei progetti nazionali.

Dunque, grazie all'incontro del 16 febbraio, i Partner hanno preso visione dei singoli progetti, mettendo in evidenza i punti in comune allo scopo di predisporre strumenti comuni sulle problematiche evidenziate.

A seguito della presentazione dei principali punti del T.C.A., i Partner hanno preso visione dei compiti da svolgere e si sono impegnati a comunicare al Segretariato i tempi di realizzazione delle proprie attività transnazionali. Sono stati presentati gli incontri transnazionali del Comitato di Pilotaggio, Comunicazione e Valutazione e gli incontri bilaterali. I partner hanno preso visione dei periodi previsti nel T.C.A. ed hanno chiesto all'unanimità di modificare il calendario degli incontri bilaterali allo scopo di realizzare delle economie nei costi di viaggio.

La D.ssa Sartori ha preso atto delle richieste dei Partner ed ha anticipato che nel prossimo incontro del Comitato di Pilotaggio, Comunicazione e Valutazione che si terrà in Polonia, si parlerà del sito Web e del programma di lavoro transnazionale per i prossimi periodi come previsto nel T.C.A..

Infine ha illustrato ai partecipanti il programma della giornata successiva e le realtà che avrebbero visitato.

Alle ore 18,30 i partecipanti hanno lasciato la sede dell'ULSS n. 16 e si sono dati appuntamento per la cena ufficiale prevista per le ore 20,15 presso il Ristorante "Isola di Caprera".